

ER T

23

24

Teatro Scuola

Proposte per le scuole
dell'infanzia, primarie
e secondarie di primo grado

Teatro
Storchi
+
Nuovo
Teatro delle
Passioni

#NuovoCieloNuovaTerra

Emilia Romagna
Teatro Fondazione

Teatro Nazionale
direzione Valter Malosti

Teatro Storchi ~ Modena
largo Garibaldi 15 + via Peretti 9
modena.emiliaromagnateatro.com

CLEOPATRA

[...] Quanto mi ami?

ANTONIO

Contare l'amore è da mendicanti.

CLEOPATRA

*Io voglio stabilire un confine
fino al quale posso essere amata.*

ANTONIO

*Allora dovrai per forza scoprire
un nuovo cielo e una nuova terra.*

Tra teatro e mondo corre un legame magnetico. La programmazione di una istituzione teatrale non può che essere il sismografo che rende percepibili le tensioni tra questi due poli.

Il palcoscenico - così come il giardino o la piazza - è pensato come il punto intermedio e manifesto di ciò che agisce tra l'infinitamente grande del cosmo e l'infinitamente piccolo della terra: la condivisione di una sensazione di puro stupore, che sappia prendersi finalmente cura delle cose del mondo.

Il verso di Bowie "Turn and face the Strange" ci richiamava al coraggio di voltarsi, di andare incontro all'ignoto e affrontare strade sconosciute, diverse, inaspettate. Ora è tempo di amplificare la nostra capacità di sguardo verso la complessità che ci circonda, in questa terra devastata dall'uomo in cui nel contempo assistiamo alla scomparsa dell'idea di umano o dell'umano in quanto tale. Vedere in profondità, *dentro* la realtà, è sempre stato il compito del teatro.

L'innovazione è un modo di pensare. Bisogna guardare al di là di ciò che già si conosce. O per dirla con Paul B. Preciado in *Disphoria Mundi* "[...] cambiare le domande per trovare risposte nuove. Immaginare è già agire. Rivendicare a sé l'immaginazione come forza di trasformazione politica significa già cominciare a cambiare". È necessario trovare in noi una postura che ci dia dunque la forza di andare oltre, di immaginare per l'ennesima volta nella nostra storia "un nuovo cielo e una nuova terra". Mettere fine al vecchio mondo. Tracciare e ritracciare un nuovo confine tra cielo e terra, spostarlo in là, e oltrepassandolo fare in modo che cielo e terra diventino comunicanti.

Valter Malosti

Direttore

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

La scuola rappresenta un momento essenziale in cui avviene la formazione del carattere, in cui prendono forma le convinzioni e in cui si avvertono, per la prima volta, i moti sotterranei dell'urgenza di esserci per qualcosa, per qualcuno. L'unicità di questa fase della vita sta nella scoperta del valore dell'autodeterminazione, riassumibile nell'interrogativo sempre lasciato aperto "Chi sarò io?".

La scuola è il banco di prova delle relazioni e degli affetti, avamposto di conoscenza e di ingresso nella vita adulta. La scuola ha trovato il modo per fronteggiare questa penombra che abbiamo comunque attraversato insieme, rimodulando il nostro scambio di attenzione. Il ruolo del teatro nella scuola è quello di dare una possibilità in più, un'occasione di curiosità e scoperta per le studentesse e gli studenti, un'occasione di scelta futura. Il teatro in tutte le sue sfaccettature, dal dietro le quinte, al lavoro degli operatori, all'adrenalina dello stare in scena, alla maestria del costruire una scena. Le studentesse e gli studenti che prendono parte ai processi di ERT hanno l'opportunità di attraversare tutte queste fasi, immergendosi appieno all'interno di uno storico settore culturale, scoprendolo anche come ambiente lavorativo e non solo come pura forma artistica o intrattenimento.

ERT conferma il proprio impegno con una rinnovata e consapevole opportunità di legame tra studentesse, studenti, docenti e il vasto campo delle interazioni sociali, del nutrimento culturale e civico, studiando proposte e modalità che possano incontrare, in maniera variegata, la domanda che proviene dalle scuole.

Le attività che presentiamo nella stagione 2023/2024 intendono prendere la forma di un richiamo alla qualità, alla scoperta, all'eccellenza, conseguenza di un attento studio del territorio e un'appassionata ricerca dei giusti interlocutori. Attività che coinvolgono realtà culturali locali e nazionali, nel campo del fare creativo e della produzione di pensiero, con lo scopo di garantire un'offerta multiforme di possibilità.

Con l'augurio che il nostro pubblico ci riconosca, ancora una volta, e ci scelga con convinzione come referente con cui istituire un dialogo sempre vivo, basato sull'ascolto e sullo scambio di urgenze, di pratiche, di desideri.

Ufficio Scuola

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

CALENDARIO DEGLI SPETTACOLI

12 dicembre - Teatro Storchi

LA STORIA DEL ROCK

FLEXUS

11-18 anni

22 e 23 gennaio - Teatro Storchi

I BRUTTI ANATROCCOLI

COMPAGNIA TEATRALE STILEMA

3-7 anni

24 gennaio - Teatro Storchi

L'ULTIMA ESTATE

Falcone e Borsellino 30 anni dopo

ERT / TEATRO NAZIONALE

13-18 anni

6 e 7 febbraio - Teatro Storchi

GIOVANNIN SENZA PAROLE

CREST

6-10 anni

26 febbraio ore 10 - Teatro Storchi

LETTERE DA MOLTO LONTANO

TEATRO NAZIONALE DI GENOVA

6-10 anni

5 e 6 marzo - Teatro Storchi

BRICIOLE DI FELICITÀ

FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA E TEATRO LINGUAGGICREATIVI

3-7 anni

25 e 26 marzo - Teatro Storchi

CARO LUPO

DROGHERIA REBELOT

3-7 anni

5 aprile - Teatro Storchi

SBUM! YES, WE CAKE

LA PICCIONAIA

11-14 anni

10 aprile - Teatro Storchi

SALUTI DALLA TERRA

TEATRO DELL'ORSA

11-18 anni

MARTEDÌ 12 DICEMBRE ORE 9 E ORE 11 / TEATRO STORCHI

Flexus

LA STORIA DEL ROCK

con la Flexus Band:

Gianluca Magnani *voce, chitarre acustiche, chitarre elettriche, armonica*

Daniele Brignone *basso, tea chest, cori*

Enrico Sartori *batteria, percussioni, cori*

produzione Caotica Musique

Tecnica utilizzata: lezione concerto

Fascia d'età: 11-18 anni

Durata: 1 ora e 10 minuti

**#musica #storiadellamusica #storiadelNovecento
#cambiamentisociali #rivoluzioniculturali**

La storia del rock è una lezione-concerto raccontata e suonata dal vivo dai Flexus, che accompagnano le ragazze e i ragazzi in un itinerario musicale dal blues delle origini ai primi anni '70, attraversando cinquant'anni di cambiamenti musicali, culturali e sociali, a cavallo tra America e Inghilterra (con alcuni riferimenti anche all'Italia).

Le canzoni che vengono eseguite all'interno della lezione-concerto sono strettamente collegate alle importanti rivoluzioni riguardanti lo stile musicale, i testi, il contesto socio-culturale, la moda e le possibilità tecniche del periodo, senza tralasciare aneddoti e curiosità, con l'obiettivo di stimolare un dialogo continuativo e costruttivo con le classi. Vengono rievocate fedelmente con la strumentazione originale le sonorità risalenti ai vari periodi storici affrontati, in un viaggio che tocca fra gli altri: Bessie Smith, Robert Johnson, Glenn Miller, Bill Haley, Elvis Presley, Chuck Berry, Adriano Celentano, The Beatles, Bob Dylan, Jimy Hendrix, The Rolling Stones, The Doors, Pink Floyd... In simultanea, alle spalle dei musicisti, sono proiettate immagini inerenti gli artisti e, in alcuni casi, le traduzioni dei testi.

Uno spettacolo trascinate, educativo, storico, che affascina il pubblico coinvolgendolo con un ritmo crescente e dirompente, ma anche attraverso le importanti nozioni raccontate fra una canzone e l'altra, alla scoperta della musica contemporanea.



LUNEDÌ 22, MARTEDÌ 23 GENNAIO ORE 10 / TEATRO STORCHI

Compagnia Teatrale Stilema

I BRUTTI ANATROCCOLI

*liberamente ispirato alla fiaba di Hans
Christian Andersen
di e con Silvano Antonelli
compagnia Compagnia Teatrale Stilema
produzione UnoTeatro Soc. Coop*

**Tecnica utilizzata: teatro d'attore con musica
suonata e cantata dal vivo**

Fascia d'età: 3-7 anni

Durata: 60 minuti

**#diversità #normalità #crescere
#costruzionedellapropriaidentità**

Essere uguali. Essere diversi. Cosa ci fa sentire "a posto" oppure "in difetto" rispetto a come "si dovrebbe essere"?

Per una bambina, per un bambino ogni attimo è la costruzione di un pezzo della propria identità. Il mondo è pieno di modelli e di stereotipi di efficienza e "bellezza" rispetto ai quali è facilissimo sentirsi a disagio. Basta portare gli occhiali, o metterci un po' più degli altri a leggere una frase, o avere la pelle un po' più scura o un po' più chiara, o far fatica a scavalcare un gradino con la sedia a rotelle, o essere un po' troppo sensibili... Chiusi nelle proprie emozioni è come se si sentisse un vuoto, un pezzo mancante. Ma è proprio da quella mancanza che bisogna partire.

La fiaba di Andersen a cui il titolo si ispira è qui vista come un archetipo. Una fiaba che si modifica per parlare a questo presente. Tra papere con gli occhiali, strumenti musicali, divertenti e poetiche suggestioni, lo spettacolo cerca di emozionare intorno all'idea che tutti, ma proprio tutti, possano cercare di rendere la propria debolezza una forza. Per alzare gli occhi e guardare il grande cielo che ci circonda. Quel cielo nel quale la vita, qualunque vita, ci chiede di provare a volare.



MERCOLEDÌ 24 GENNAIO ORE 10 / TEATRO STORCHI
ERT / Teatro Nazionale

PRODUZIONE
ERT

L'ULTIMA ESTATE

Falcone e Borsellino 30 anni dopo

di Claudio Fava

un progetto di Simone Luglio

regia Chiara Callegari

con Simone Luglio e Giovanni Santangelo

voce fuori campo Luca Massaro

scene e costumi Simone Luglio

musiche originali Salvo Seminatore

produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro

Nazionale in collaborazione con KNK TEATRO

progetto realizzato con la collaborazione di

Teatro Metastasio di Prato, Collegamenti Festival

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Fascia d'età: 13-18 anni

Durata: 60 minuti + incontro con la compagnia

#mafia #lottaallemafie #diariocivile

Il 1992 è l'anno delle stragi di Capaci e di via D'Amelio. Un anno drammatico e cruciale, che cambia per sempre la storia dell'Italia.

Nel 2022, *L'Ultima Estate. Falcone e Borsellino 30 anni dopo* ripercorre gli ultimi mesi di vita dei due magistrati palermitani. Fatti noti e meno noti, pubblici e intimi, come le stazioni della via crucis, per raccontare fuori dalla cronaca e lontano dalla commiserazione, la forza di quegli uomini, la loro umanità, il loro senso profondo dello Stato. Ma anche l'allegria, l'ironia, la rabbia e, soprattutto, la solitudine a cui furono condannati. Il diario civile di due uomini, non di due eroi: sottratti all'apparato celebrativo che ha fatto di loro delle icone cristallizzate, Falcone e Borsellino vengono raccontati nella dimensione più autentica e quotidiana, che nulla toglie al senso della loro battaglia, ma li completa come esseri umani.

L'Ultima estate è progetto di Simone Luglio su testo originale di Claudio Fava, ex Presidente commissione antimafia in Sicilia e già autore della sceneggiatura *I Cento passi*. Un progetto che, partendo dalla Sicilia, ha abbracciato tutta l'Italia varcandone anche i confini nazionali, perché se la mafia è un fenomeno criminale su scala internazionale, anche Falcone e Borsellino sono due eroi conosciuti in tutto il mondo.



MARTEDÌ 6, MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO ORE 10 / TEATRO STORCHI
Crest

GIOVANNIN SENZA PAROLE

drammaturgia Catia Caramia
regia e scene Andrea Bettaglio
con Nicolò Antioco Ximenes, Andrea Bettaglio,
Catia Caramia, Nicolò Toschi
musiche Nicolò Toschi
costumi Maria Martinese
produzione Crest

Tecnica utilizzata: teatro d'attore e teatro circo
Fascia d'età: 6-10 anni
Durata: 55 minuti

#libertà #imposizioni #poteredelleparole
#imprevisto #clown

Esiste un paese dove la prima grande regola è obbedire agli ordini del suo Capo, padrone anche della grande officina delle parole, che corregge a proprio piacimento. Questo è un grande giorno, il Capo ha deciso di fare un discorso ai suoi sudditi. Quali nuove regole li attendono? Ma l'imprevisto, si sa, è in agguato anche quando gli ordini sembrano regolare a perfezione ogni cosa. Infatti, un giorno arriva nel paese un giovane, che le regole non sa...

Una storia che è un apologo buffo pensato per le ragazze e i ragazzi che siamo stati. Uno spettacolo che affronta il tema delicato dell'esercizio della forza attraverso la parola, osservandolo con gli occhi innocenti di un ragazzo che, grazie ai suoi "errori", trasformerà l'intero paese. Perché si sa che gli errori sono solo un tentativo di fare quello che non si sa.

Il lavoro d'attore si mescola alla clownerie, alla manipolazione di oggetti e alla musica dal vivo, per accompagnare con leggerezza questa sorta di viaggio dal buio alla luce, in cui la creatività scardina un mondo grigio e buio e restituisce il sogno della libertà.



LUNEDÌ 26 FEBBRAIO ORE 10 / TEATRO STORCHI

Teatro Nazionale di Genova

LETTERE DA MOLTO LONTANO

liberamente ispirato all'opera di Toon Tellegen
regia Elena Dragonetti

con Simona Gambaro, Andrea Panigatti,
Raffaella Tagliabue

scene e costumi Laura Benzi

movimenti scenici e coreografici Silvia Bennett

produzione Teatro Nazionale di Genova

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Fascia d'età: 6-10 anni

Durata: 60 minuti

#ledomandedeibambini #infanzia #emozioni
#curiosità #amicizia

Una sera d'estate, nell'angolo di un Parco, uno Scoiattolo, seduto in cima a una catasta di sedie e mobiletti, è impegnatissimo a scrivere lettere. Alla Balena, al Pinguino, al Grillo, alla sua "cara, carissima Formica". Arriva una lettera portata dal vento: l'Elefante chiede alla Chiocciola di poter danzare almeno una volta con lei sopra il suo guscio, per averare il suo desiderio di essere leggero. La Formica si prepara a partire per scoprire dove finisce il cielo... e domani sarà il compleanno del Bosco e ci sarà una grande festa a cui tutti sono invitati!

Si entra, così, in punta di piedi e di lettera in lettera, in un bosco magico, abitato da animali che ci fanno da specchio. Tante storie, tante lettere, tanti personaggi buffi, goffi, imbarazzati o sfrontati, in una giostra che alterna ironia, gioco, poesia, interrogativi grandi quanto il mondo: Cos'è "Domani"? Che forma ha il "Nulla"? Sono "Felice"? Cosa significa "Mancanza"?

Ispirato all'opera di Toon Tellegen, acclamato autore olandese per l'infanzia paragonato al nostro Gianni Rodari, *Lettere da molto lontano* ci trasporta in un mondo sospeso, abitato da animali curiosi e un po' filosofi, capaci di parlare ai bambini quanto agli adulti. Tra la magia del racconto, il gioco delle luci e l'arte degli attori, gli spettatori usciranno portandosi a casa una piccola scoperta di sé o una preziosa domanda da far girare nei propri pensieri.



MARTEDÌ 5, MERCOLEDÌ 6 MARZO ORE 10 / TEATRO STORCHI
 Fondazione Sipario Toscana e Teatro Linguaggicreativi

BRICIOLE DI FELICITÀ

di Anna Maini

ispirato a Il Venditore di felicità di Davide Cali e Marco Somà, Kite Edizioni

regia ArteVOX Teatro

consulenza artistica David Faraco

con Alessia Candido e Matteo Piovani

muppet Marco Lucci e Sig. Formicola

illustrazioni Rossana Maggi

video design e scene Maria Elena Fusacchia

musiche originali Gipo Gurrado e Francesco

Saverio Gliozzi

un progetto di ArteVOX Teatro

produzione Fondazione Sipario Toscana, Teatro Linguaggicreativi

Tecnica utilizzata: teatro di figura e videoproiezioni

Fascia d'età: 3-7 anni

Durata: 60 minuti

#felicità #condivisione #incontroconl'altro #amicizia

Non lontano da qui esiste un bosco di case sospese, abitate da proprietari molto soli e molto tristi, tutti intenti a prendersi cura delle loro cose. Un giorno, irrompe all'improvviso il Venditore di Felicità. Vende felicità in barattolo! Ma come, la felicità si vende? Gli abitanti del villaggio la comprano, ne hanno un gran bisogno! Peccato però, i barattoli sono vuoti! Ma dov'è finita la felicità? Chi l'ha presa? Dove si trova?

Ai piedi delle case sospese, nel "buco", vive Ohibò. Ohibò è strano, non parla la loro lingua ed è diverso da loro: sembra felice. Che abbia preso lui la loro felicità? Inizia così un'avventura che porterà gli abitanti del villaggio a uscire dalle loro case, a relazionarsi tra loro, a parlarsi e infine a conoscersi davvero. E scopriranno che il segreto di Ohibò è in realtà il segreto della felicità.

Briciole di felicità è uno spettacolo di teatro di figura con 8 muppet a taglia umana che si muovono sulla scena in ambientazioni magiche, realizzate con videoproiezioni di illustrazioni originali e animate in motion graphic. Uno spettacolo di grande impatto visivo per raccontare la felicità nascosta nelle briciole di umanità che ognuno di noi condivide con gli altri.



LUNEDÌ 25, MARTEDÌ 26 MARZO ORE 10 / TEATRO STORCHI
Drogheria Rebelot

CARO LUPO

ideazione Miriam Costamagna e Andrea Lopez Nunes

regia, drammaturgia e cura dell'animazione Nadia Milani

con Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes e Giacomo Occhi

scene, figure e puppets Gisella Butera, Andrea Lopez Nunes, Miriam Costamagna, Nadia Milani, Matteo Moglianesi

musiche originali Andrea Ferrario

produzione Drogheria Rebelot

in collaborazione con Fondazione TRG

con il sostegno di Festival Mondial des Théâtres de Marionnettes e BIBOteatro

Tecnica utilizzata: ombre e teatro su nero

Fascia d'età: 3-7 anni

Durata: 55 minuti

#paura #coraggio #vincerelapaura #immaginazione

C'è una piccola casa sgangherata in mezzo a un grande bosco. Lì si sono appena trasferiti la mamma, il papà e la piccola Jolie, una bambina con una fervida immaginazione che inventa milioni di storie, tanto che anche lei, ogni tanto, si interroga sul confine labile tra realtà e finzione. È curiosa, coraggiosa, intraprendente, le piacciono le stelle, il suo inseparabile orso di pezza Boh e le cose che fanno un po' paura. I suoi genitori sono eccentrici, in molte faccende affaccendati, e spesso non danno molto peso alle sue fantasie. Così non le credono quando Jolie sente un suono che non conosce, quando vede un'ombra che non riconosce ma soprattutto quando si accorge di una presenza insolita che la affascina e allo stesso tempo la terrorizza. E quando Boh scompare, Jolie sente un coraggio inarrestabile, quel coraggio che solo l'Amore sa regalarci. E decide di partire alla ricerca di Boh, verso l'ignoto. Nel bosco incontra i suoi abitanti, scopre paesaggi incantati, e quando pensa di essersi perduta per sempre, Nonno Nodo e Nonna Cortecchia le regaleranno la chiave per affrontare la paura. Perché tutti abbiamo paura, ma a volte essa si può addomesticare e se la attraversiamo diventa piccola e preziosa. Dipende sempre dal nostro sguardo su di lei.



VENERDÌ 5 APRILE ORE 10 / TEATRO STORCHI

La Piccionaia

SBUM! YES, WE CAKE

con Marta e Diego Dalla Via

regia Marta Dalla Via

disegno luci e scene Roberto Di Fresco

costumi Elisabetta Granara

produzione La Piccionaia

Premio Eolo Award 2023

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Fascia d'età: 11-14 anni

Durata: 50 minuti

#risorsedelplaneta #uomoenatura #democrazia
#sostenibilità #futuro #ironia

Il futuro riparte dall'immaginazione con i Fratelli Dalla Via, che affrontano il tema del consumo delle risorse del pianeta: un argomento di grande attualità, interpretato attraverso una cifra stilistica intelligente, ironica e dissacrante.

Uno vale uno. La festa è di tutti. Se c'è una torta ognuno deve avere la sua fetta. Se siamo troppi e la torta non basta? Basta fare una torta più grande. Ma come fare una torta più grande, se la torta è già grande come tutta la terra? E come fare fette più piccole se son già fette sottili come sottilette? Ci vorrebbe almeno qualcuno che sapesse quante fette affettare. Non è semplice trovare soluzioni. Sempre che esistano semplici soluzioni. Servono esperti di Stato. Esperti di torte con esperienza di futuro. Se non esistono, dove trovarli? Se non esistono bisogna inventarli. Se non esistono bisogna educarli.

Sbum! è uno spettacolo fanta-demografico dove dati di realtà e fantasie sul futuro si incrociano per una riflessione sull'egoismo che permetta ai cittadini di domani di immaginare alternative al presente. Attraverso una divertente metafora culinaria, il racconto semplifica ed esemplifica alcune questioni chiave dell'attuale condizione umana: l'ineguale distribuzione delle risorse, il fragile equilibrio tra uomo e natura, la complessa sostenibilità dei sistemi di welfare. Uno spettacolo che accompagna gli spettatori «nel "regno dei tal dei tali", dove "coloro i quali" sono alle prese con una "torta che non basta per tutti".



MERCOLEDÌ 10 APRILE ORE 10 / TEATRO STORCHI

Teatro dell'Orsa

SALUTI DALLA TERRA

ideazione Monica Morini, Bernardino Bonzani, Annamaria Gozzi

regia Monica Morini, Bernardino Bonzani

drammaturgia sonora Antonella Talamonti

con Bernardino Bonzani, Monica Morini, Lucia

Donadio, Gaetano Nenna, Elia Bonzani

musiche originali Antonella Talamonti,

Gaetano Nenna

video Alessandro Scillitani

collaborazione artistica Chiara Ticini

in collaborazione con Reggio Film Festival e

Fridays For Future Reggio Emilia

e in collaborazione con Fridays For Future Italia

produzione Teatro dell'Orsa

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Fascia d'età: 11-18 anni

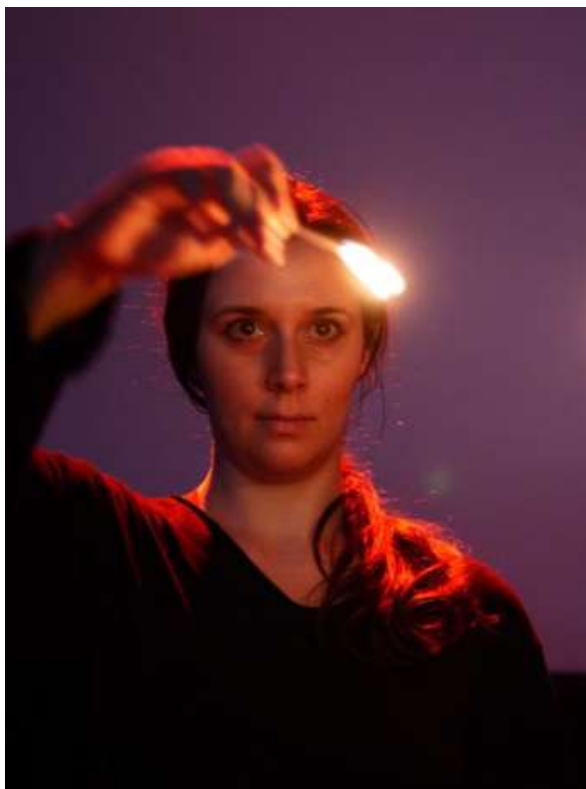
Durata: 60 minuti + incontro con la compagnia

**#emergenzaclimatica #Terra #attivismo
#Fridaysforfuture**

Questa casa è in fiamme? O siamo noi a cuocerci lentamente, come rane ignare, nella pentola che abbiamo acceso? Cosa sappiamo e non vogliamo credere? Di cosa ci preoccupiamo davvero? Dal ghiaccio per gli spritz, alla plastica galleggiante dentro le nostre vite fino ai ci pensiamo domani.

Il rischio, parlando di emergenza clima, è di fermarsi ancor prima di iniziare. Di non agire. Forse, come il Barone di Münchhausen, ci salveremo dalle sabbie mobili tirandoci fuori per i capelli. Greta e milioni di giovani si muovono e chiedono un cambiamento radicale nel nostro stile di vita. La crisi che abbiamo attraversato in questi mesi ci racconta quanto siamo vulnerabili. Pensavamo di essere i signori del creato, ma quell'era è finita. Siamo sulla soglia di un nuovo tempo. Proviamo a raccontarlo. La Terra non ci appartiene, siamo noi che apparteniamo a lei.

È riduttivo definire *Saluti dalla Terra* un testo ambientalista o ecologista: è uno spettacolo d'amore, per noi stessi, per il pianeta dove viviamo, che ci accoglie e ci sfama, amore per il prossimo che verrà che troverà macerie e distruzione.



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

BIGLIETTI SPETTACOLI

Ragazzi: € 5

Insegnanti: 2 omaggi per ogni classe e per eventuali accompagnatori di bambini disabili.

Alunni disabili: omaggio.

Alunni con disagio economico: € 1. Il disagio economico dovrà essere certificato per iscritto dall'insegnante contestualmente alla prenotazione.

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni sono aperte a partire **da lunedì 2 ottobre**.

Modalità di prenotazione: inviare una mail a teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com specificando spettacolo, data, numero alunni e docenti, classe ed eventuale presenza di alunni disabili e/o con disagio economico. La prenotazione sarà confermata tramite mail.

In caso di mancata disponibilità dei posti, saranno proposte date, orari e/o spettacoli alternativi. In alcuni casi di richieste in esubero, potranno essere concordate con le compagnie doppie rappresentazioni (ore 9.15 e 10.45), suddividendo le classi prenotate tra le due recite.

RITIRO BIGLIETTI

I biglietti potranno essere ritirati **la mattina stessa** dello spettacolo presso la Biglietteria del Teatro arrivando **almeno mezz'ora prima** l'inizio dello spettacolo.

Nel caso in cui non sia possibile arrivare in anticipo a teatro, è richiesto il **pagamento anticipato** dei biglietti prenotati **almeno 2 giorni prima** la data della recita in una delle seguenti modalità:

- recandosi presso la Biglietteria del Teatro Storchi negli orari di apertura (dal martedì al sabato dalle 10 alle 14, martedì e sabato anche dalle 16.30 alle 19);
- tramite carta di credito o bonifico bancario IBAN IT 93 K 02008 12930 000100959635, specificando nella causale il nome della Scuola, la classe, titolo e data dello spettacolo acquistato, numero dei biglietti pagati. L'attestazione di pagamento dovrà essere spedita via mail a biglietteria@emiliaromagnateatro.com. I biglietti pagati tramite bonifico bancario o carta di credito potranno essere ritirati la mattina stessa a Teatro.

Richiesta di fatturazione: è possibile richiedere la fattura per i biglietti prenotati. La fattura va richiesta all'atto della prenotazione, specificando l'intestazione, i dati fiscali del soggetto intestatario e se soggetto a gestione separata dell'Iva (Split Payment).

In caso di richiesta di fattura, il pagamento potrà avvenire solo tramite bonifico bancario.

ASSEGNAZIONE DEI POSTI

Il posto verrà assegnato dal personale di sala tenendo conto in primo luogo dell'età dei ragazzi e della presenza di ragazzi diversamente abili, in secondo luogo della data di prenotazione.

ANNULLAMENTO PRENOTAZIONI

Le prenotazioni effettuate potranno essere annullate senza alcuna penale fino a 30 giorni prima la data dello spettacolo. Per annullamenti oltre tale termine, verrà richiesto il pagamento del 50% dei biglietti prenotati per disdette da 30 a 15 giorni prima la data dello spettacolo, dell'intero importo dei biglietti prenotati per disdette nei 15 giorni precedenti lo spettacolo.

INFORMAZIONI:

UFFICIO SCUOLA - Federica Righi

teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com // 059.2136055 - 331.1356418

ATTIVITÀ PER LE SCUOLE MEDIE

TEATRO IN CLASSE

Gli studenti “critici” per un giorno

TiC #poesia

Considerato il successo della scorsa edizione, ritorna anche in questa stagione il TiC #Poesia. Mettere in campo la visione critica di un'opera teatrale usando il linguaggio della **poesia** è la sfida di questo modello. Non una recensione, non una cronaca, né una rubrica: le ragazze e i ragazzi saranno sollecitati a usare la parola poetica per restituire l'esperienza della visione tra assonanze, similitudini, vibrazioni e associazioni di idee.

La redazione di Altre Velocità e l'Associazione Culturale Zoopalco accompagneranno le studentesse e gli studenti nella ricerca delle parole, in primis partendo dai loro vissuti e dai fuochi attorno ai quali lo spettacolo si è dispiegato, per proseguire poi nella stesura di una poesia che, partendo da ciò che si è visto, possa dare corpo a intuizioni e ispirazioni. La selezione delle parole chiave intorno a cui saranno costruiti i versi sarà accompagnata da una ricerca lessicale per suoni e sfere semantiche andando a comporre un testo corale, che racconterà lo spettacolo teatrale grazie a un intreccio di rime e figure retoriche.

Pensato come percorso che accompagna la visione di tre matinée del Teatro Storchi, il progetto vuole essere un'occasione per i giovanissimi di **sperimentare la parola poetica** come atto di immaginazione, come esperienza dell'indicibile, di ciò che non è ancora.

Matinée da recensire:

- *L'ultima estate* // 24 gennaio ore 10, Teatro Storchi
- *SBUM! Yes, we cake* // 5 aprile ore 10, Teatro Storchi
- *Saluti dalla Terra* // 10 aprile ore 10, Teatro Storchi

Per chi: Scuole Medie (massimo 8 classi)

Modalità di partecipazione: le adesioni al progetto sono riservate alle studentesse e agli studenti che acquistano il biglietto per uno degli spettacoli oggetto di recensione poetica.

Il laboratorio a cura di Altre Velocità e Zoopalco è gratuito.

Modalità di svolgimento: un incontro di 2 ore prima della visione dello spettacolo e un incontro di 2 ore dopo la visione dello spettacolo (giorni e orari da concordare).

Dove: nei locali scolastici in orario didattico.

Prenotazione: via mail a teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com **entro il 31 ottobre**, specificando Scuola, classe, numero studenti e spettacolo prescelto.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

SPECIALE LETTURA AD ALTA VOCE SU DANTE

a cura di **Valter Malosti**

direttore di Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

Come leggere un testo? Come valorizzarne il contenuto? Come comprenderne il senso e, insieme, convocare la vocalità e la gestualità per renderlo chiaro a chi ci ascolta?

Un approfondimento laboratoriale unico condotto dal Direttore Valter Malosti sulla lettura ad alta voce, che approfondisce le tecniche di messa in voce sui testi di Dante.

La Divina Commedia di Dante è potentissima poesia orale. Per chi si accosta al grande poema leggerlo sulla carta può essere complicato. Ma non appena quelle parole passano dal corpo di un attore (la voce è corpo) improvvisamente molto, se non tutto, si capisce e tanto passa al di là del significato.

E nella Commedia di Dante il corpo è presentissimo ed è proprio il corpo del poeta stesso che emozionalmente reagisce a ciò che gli accade nel suo viaggio.

Per chi: docenti delle Scuole Medie Inferiori.

Quando: un incontro, marzo - aprile 2024.

Dove: luogo da definire.

Prenotazione obbligatoria via mail a teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com entro il 31 ottobre. Nella prenotazione, indicare nome, cognome, scuola di appartenenza e recapito telefonico.

L'attività è gratuita.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

PRENDERE LA PAROLA

Percorso di formazione sul parlare in pubblico

a cura di **Anna Amadori**

La lingua è il pensiero. Parlare in pubblico è trasmissione dei propri contenuti attraverso la persuasione, raggiunta con la validità degli argomenti e con la capacità di condurre e controllare la potenza emotiva della parola. Parlare ad altri risponde a regole strutturali e ha le ragioni della sua efficacia nella condizione psicofisica di chi lo proferisce. È una condizione fortemente vicina a quella dell'attore, perché la parola è azione quando si centra la connessione fra dentro e fuori, fra sentire e comunicare, fra forma e contenuto, che è contenuto cognitivo ma anche emotivo e fisico e gestuale.

Prendere la parola conduce i partecipanti a scoprire e sperimentare questa condizione per arrivare al controllo del proprio parlato e rafforzare la propria capacità di farsi ascoltare.

Si lavorerà sul corpo, sulla respirazione, sulla concentrazione perché si parla con l'interezza del nostro essere.

Si lavorerà sulla voce perché la voce è il segnale primario che crea e mantiene attenzione.

Si lavorerà sulla parola - fraseggio, appoggiature, figure linguistiche e retoriche, stile - perché la comprensione del discorso passa attraverso la sua struttura sonora e ritmica.

Si lavorerà sulla costruzione del discorso sia praticandolo - ogni partecipante sarà chiamato a farne uno "proprio" - sia attraverso la visione e l'ascolto di esempi significativi- estratti video e registrazioni sonore.

Il percorso si articola in quattro incontri di due ore e mezzo ciascuno.
Il lavoro richiede abbigliamento comodo.

Per chi: docenti delle Scuole Medie Inferiori e Superiori (max 20 iscritti)

Quando: Sabato 13 gennaio, sabato 27 gennaio, sabato 10 febbraio e sabato 24 febbraio

Orario: 15 - 17.30

Dove: Ridotto del Teatro Storchi, Largo Garibaldi 15 - Modena

Prenotazione obbligatoria via mail a teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com **entro il 31 ottobre.** Nella prenotazione, indicare nome, cognome, scuola di appartenenza e recapito telefonico.

L'attività è gratuita, con partecipazione obbligatoria a tutti e quattro gli incontri.

RASSEGNA PER FAMIGLIE

LA DOMENICA NON SI VA A SCUOLA

Domenica 26 novembre ore 16.30

IL BAULE VOLANTE

LA BELLA E LA BESTIA*Teatro d'attore // Dai 5 anni*
Domenica 4 febbraio ore 16.30

TEATRO GIOCO VITA

IL PIÙ FURBO*Teatro d'ombre, d'attore e danza // Dai 3 anni*
Domenica 25 febbraio ore 16.30

TEATRO NAZIONALE DI GENOVA

LETTERE DA MOLTO LONTANO*Teatro d'attore // Dai 4 anni*
Domenica 10 marzo ore 16.30

GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

LE AVVENTURE DI PESCE GAETANO*Teatro d'attore e immagini dal vivo // Dai 3 anni*
Domenica 24 marzo ore 16.30

DROGHERIA REBELOT

CARO LUPO*Teatro su nero e teatro di figura // Dai 3 anni*
Al termine di ogni spettacolo Conad offrirà una merenda a tutti i bambini.

PREZZI

Abbonamento a 5 spettacoli

intero adulto € 32

(riduzione CartalInsieme Conad € 27)

ridotto bambino (fino a 12 anni) € 20

(riduzione CartalInsieme Conad € 15)

ridotto secondo/terzo bambino € 16

(riduzione CartalInsieme Conad € 11)

Biglietti

Adulto € 8

Bambino (fino a 12 anni) € 5

Sconto di € 1 per i possessori di CartalInsieme Conad

Prelazione vecchi abbonati: dal 17 al 21 ottobre

Vendita abbonamenti: dal 24 ottobre

Prevendita biglietti: dal 7 novembre

Prenotazioni e vendita ABBONAMENTI E BIGLIETTI

Presso la biglietteria del Teatro Storchi (Largo Garibaldi 15, Modena),

dal martedì al sabato dalle 10 alle 14, martedì e sabato anche dalle 16.30 alle 19.

Biglietteria telefonica: 059.2136021 (dal martedì al sabato dalle 10 alle 14)

In collaborazione con

